



# Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT  
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 6 • SEPTEMBRE 2011

30<sup>ème</sup> année - Nouvelle série • Poste Italienne S.p.A. •  
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Article 1 comma 2 DCB • AOSTE

EDITORIALE

## Manovra finanziaria aggiuntiva 2011

### Più tasse per pareggiare le spese correnti. Nessuna risorsa per gli investimenti

GUIDO CORNIOLO

Si è riunito martedì 20 settembre il Direttivo Confederale del SAVT.

All'ordine del giorno la manovra finanziaria 2011 proposta dal Governo ed approvata dalle Camere.

Il Direttivo Confederale conferma il giudizio negativo espresso sulla manovra dalla Segreteria Confederale il 31 agosto scorso. L'inasprimento dell'IVA, che porterà nelle casse statali oltre 4 miliardi di euro, ha, come contraccolpo immediato, l'aumento dei costi di tutti i generi di prima necessità e creerà, nel medio periodo, un'ulteriore riduzione dei consumi, con conseguente perdita della produzione. La farsa del "contributo di solidarietà" previsto dalla finanziaria è applicato solo ai redditi superiori ai 300 mila euro e il contributo previsto del 3% sarà deducibile.

Le tasse con questa manovra salgono ulteriormente, sottraendo ulteriori risorse per il rilancio economico-produttivo del paese.

Un euro su due generato in Italia è destinato all'erario. La manovra che doveva essere di "tagli alla spesa" è di fatto composta da **nuove imposizioni fiscali che raggiungeranno il 44,5% e la quota delle entrate (tributarie e non) sul PIL toccherà il 48,7%. Tasse scandinave senza nessuna previsione di investimento nel breve periodo sul sociale, sulla scuola, sui servizi e sulle infrastrutture.** Dopo aver militato per settimane tagli sostanziosi ai costi della politica, nella manovra approvata, spariscono tutte le proposte fatte sui tagli alle province, come sono ulteriormente ridotti i tagli ai compensi parlamentari. **Pagano la manovra**, per adesso, i soliti noti, ovvero **i dipendenti, ed in particolare i pubblici, ed i pensionati.** Quasi la metà della manovra, circa 20 miliardi, è affidata all'articolo sulle agevolazioni fiscali: norma capestro all'italiana che prevede di dover procedere alla riforma fiscale entro il mese di settembre 2012, altrimenti ci sarà un taglio automatico del 5% delle deduzioni e agevolazioni IRPEF e IVA, addirittura, nel 2014 il taglio potrebbe salire al 20%. A scapito di chi saranno i tagli: risposta, delle persone e



delle famiglie con i redditi più bassi. L'introduzione per legge del "contratto di prossimità", articolo 8 della manovra, delinea una nuova tipologia di contratti collettivi che hanno efficacia a livello aziendale o territoriale, scavalcando leggi e contratti nazionali. Pur evidenziando la necessità di introdurre nuove regole contrattuali alla luce del nuovo mercato del lavoro, si evidenzia che questa è materia esclusivamente riservata alle parti sociali e datoriali, introdurre per legge questa normativa svilisce di fatto gli istituti della contrattazione e della concertazione. Il SAVT, constata, che a oltre due mesi dall'apertura di questa nuova crisi economico-finanziaria e soprattutto di perdita di credibilità del paese Italia a livello internazionale, dove solo il sostegno della Banca Centrale Europea ha scongiurato la bancarotta dello Stato, il Governo italiano non ha ancora chiara la via da seguire per impegnare il paese al pareggio di bilancio e proporre misure finanziarie atte a rilanciare la produttività del paese. Prendiamo atto che all'articolo 19 bis, l'attuazione delle misure previste dalla manovra dovranno, per le Regioni a Statuto Speciale, avvenire nel rispetto dei relativi statuti di autonomia. Speriamo che questo consenta alla nostra Regione di attuare, ampliare e conservare una politica di investimento occupazionale, vedi il settore pubblico e la forestazione, mantenere alti gli investimenti nel settore sociale e nell'educazione e rilanciare un nuovo piano industriale regionale. **Il Direttivo Confederale del SAVT auspica un'azione unitaria sindacale a livello regionale per affrontare con le controparti istituzionali e datoriali il tema del rilancio socio/economico della nostra Regione per i prossimi anni, alla luce delle possibili riduzioni del bilancio regionale.**

## L'Abbé de la prévoyance



Joseph-Marie Trèves è stato l'apostolo della sicurezza sociale per operai e contadini valdostani agli albori del nostro sistema previdenziale.

ROMANO DELL'AQUILA

In un momento di grande confusione sotto il cielo delle pensioni, con una manovra finanziaria che vede norme scritte la sera e cancellate la mattina seguente, in un momento di particolare incertezza sul futuro sia di giovani che di anziani, è particolarmente consolatorio imbattersi in un opuscolo, datato 1910, scritto da un uomo in cui l'umiltà si univa al coraggio e la povertà dei tempi era animata dalla speranza di un avvenire migliore. Sto parlando di J.M.Trèves, nato a Emarèse nel 1874. "L'un des prêtres, formés au moment du renouveau spirituel du Grand Séminaire, qui se caractérisèrent par un intérêt tout particulier pour l'a-

ESSAI DE STATISTIQUE DES TRAVAILLEURS VALDÔTAINS  
inscrits à la Caisse Nationale de Prévoyance pour l'Invalidité et pour  
la Vieillesse des Ouvriers à tout le 31 décembre 1911.

Communes	Popula- tion	Inscrits	Communes	Popula- tion	Inscrits
Allain	594	—	La-Salle	1959	10
Anthey-St-André	1048	25	La-Thuille	717	3
Aoste	7052	18	Lillianes	974	34
Arnaz	1704	1	Montjovet	1872	55
Arvier	775	30	Morgex	959	4
Avisè	517	20	Nus	2070	2
Ayas	1667	9	Ollomont	312	—
Aymavilles	1454	4	Oyace	334	—
Bard	394	8	Perloz	1703	1
Bionaz	294	1	Pollein	430	—
Brissonne	800	—	Pontbozet	784	6
Brunson	1807	11	Pontey	461	—
Challand-St-Anselme	1301	3	Pont-St-Martin	1337	8
Challand-St-Victor	1079	3	Pré-St-Didier	648	—
Chambave	938	6	Quart	2377	2
Chamois	313	1	Rhône-Notre-Dame	204	—
Champdepraz	862	7	Rhône-St-Georges	580	2
Champoreher	1094	17	Roisan	549	1
Charvensod	589	1	Saint-Christophe	1110	1
Châtillon	2834	16	Saint-Denis	523	8
Cogne	1442	—	Saint-Marcel	1283	3
Conrmayeur	1070	—	Saint-Nicolas	592	2
Donnas	2444	45	Saint-Oyen	239	20
Doues	578	—	Saint-Pierre	1264	1
Emarèse	709	125	Saint-Rhemy	882	3
Etroubles	741	3	Saint-Vincent	2453	54
Fénis	1515	4	Sarre	1302	1
Fontainemore	1270	54	Torgnon	1144	3
Gignod	1143	12	Valgrisanche	548	50
Gressan	936	8	Valpelline	601	2
Gressoney-la-Trinité	166	—	Valsavaranche	556	—
Gressoney-St-Jean	1003	—	Valtornenche	1283	3
Hône	1005	41	Verrayes	1346	2
Introd	831	8	Verrès	1436	22
Issime	1658	32	Villeneuve	687	7
Issogne	1128	1	Etrangers résidents dans la Vallée	—	43
Jovensan	433	—	TOTAL GÉNÉRAL	—	861
La Madeleine	312	1			

spect social", così scrive J.C. Perrin in una nota biografica del Trèves, le cui credenziali principali furono l'umiltà e la povertà. "La grandeur de Trèves - scrive Lin Colliard - réside entièrement dans le rôle qu'il joua en tant que précurseur des œuvres sociales catholiques". E lo scritto del 1910, "VALDÔTAINS! UNE CAISSE-PENSION POUR LES TRAVAILLEURS PRÉVOYANTS",

rappresenta l'attestato migliore per un protagonista dei suoi tempi, in una fase di grandi cambiamenti sociali (pensiamo all'irrompere della rivoluzione industriale e alle sue conseguenze). Siamo in un periodo in cui, sulla scia dell'enciclica del 1891 di Papa Leone XIII, "Rerum Novarum", la questione operaia ha

CONTINUA A PAGINA 3



### SAVT-INTERNATIONAL

## Nuovo forum di sindacati arabi per la promozione del sindacalismo democratico e indipendente

Quindici organizzazioni sindacali arabe provenienti da dieci Paesi (Bahrein, Egitto, Iraq, Kuwait, Libia, Mauritania, Marocco, Palestina, Tunisia e Yemen) hanno fondato ad Amman un nuovo Forum finalizzato alla promozione dei valori fondamentali del sindacalismo democratico e indipendente e al consolidamento della solidarietà sindacale regionale.

«Il processo di transizione democratica e le lotte rivoluzionarie in corso hanno bisogno di un migliore sostegno da parte del movimento sindacale arabo. Le nostre priorità sono la

democrazia reale e la giustizia sociale per assicurare a tutti dignità» ha dichiarato Abdessalem Jerad, dirigente sindacale tunisino, nominato presidente del Forum.

Nella Dichiarazione finale della riunione si legge: «Protagonista storico delle lotte di liberazione nazionale il movimento sindacale indipendente si batte da decenni per il rispetto delle libertà sindacali e per il diritto di associazione, nonché per difendere il diritto fondamentale al lavoro e per assicurare una vita dignitosa alle famiglie dei lavoratori.

I militanti sindacali sono sistematicamente stati oggetto di violente campagne di repressione e di esclusione che hanno arrecato grande danno agli interessi dei lavoratori e che hanno esacerbato le disuguaglianze sociali aggravando la povertà e l'esclusione». «Per superare le sfide poste dalle difficoltà create dal capitalismo selvaggio e dal fallimento delle attuali politiche economiche e sociali il movimento sindacale indipendente è chiamato ad assumersi nuove responsabilità storiche che richiedono una maggiore vicinanza alla base dei militanti, un più grande sforzo di solidarietà e la promozione di un'azione unitaria e comune soprattutto a

favore di quei lavoratori che oggi vivono situazioni particolarmente difficili in particolare in Bahrein e in Siria». Impegnato nel perseguire trasparenza e democrazia nelle questioni interne ai sindacati il movimento sindacale arabo democratico vuole ricoprire un ruolo preminente ed effettivo nella promulgazione delle leggi relative alla transizione demo-

CONTINUA A PAGINA 2

### SAVT-VIE SOCIALE

#### FESTA ANNUALE DEL SINDACATO - PRANZO SOCIALE HÔTEL NAPOLÉON - MONTJOVET - GIOVEDÌ 8 DICEMBRE

Anche quest'anno, il SAVT-RETRAITÉS, continuando la bella, simpatica ed ormai pluriennale tradizione, organizza la Festa annuale del Sindacato che avrà luogo, prima ad Arnad con la Santa Messa nella chiesa parrocchiale e la visita del Salumificio "Bertolin" con aperitivo e poi a Montjovet con il pranzo presso l'"Hôtel Napoléon", ai piedi della "Mongiovetta"

Il programma dettagliato della festa verrà pubblicato sul numero di ottobre de "Le Réveil Social"

#### ANNUALE GITA ENOGASTRONOMICA LAGO D'ORTA (NOVARA) - DOMENICA 30 OTTOBRE

#### VISITA SACRO MONTE - SANTA MESSA - PRANZO A PETTENASCO

ISCRITTI, AMICI, SIMPATIZZANTI DEL SINDACATO  
PARTECIPATE NUMEROSI

A PAGINA 4 IL PROGRAMMA DETTAGLIATO DELLA GITA

Organizzazione SAVT-RETRAITÉS



## SAVT-APPRENTISSAGE

## In preparazione la nuova legge regionale Considerazioni e proposte per l'apprendistato

ALESSANDRO PAVONI

Il SAVT evidenzia alcune proposte relative alla legge regionale sull'apprendistato che ritiene possano essere utili ai fini della stesura dell'atto normativo.

La legge regionale deve disciplinare principalmente gli aspetti formativi del contratto di apprendistato.

Il piano formativo deve sicuramente essere dettagliato e verificabile dagli organi della Regione, per evitare che la formazione sia solo un aspetto formale e far sì che non si presti ad elusioni. Sempre per questo motivo e a maggior tutela dell'apprendista sarebbe bene che si puntasse più sulla formazione esterna (anche organizzata dalla stessa Regione con corsi di formazione di vario genere e per i vari settori) che sulla formazione **on the job** (formazione esclusivamente interna all'azienda). L'esperienza che abbiamo come sindacato è che quest'ultima viene raramente correttamente svolta.

Importanti sono anche le definizioni dei requisiti del tutore aziendale, che di fatto è il garante della formazione interna, nonché il punto di raccordo tra formazione interna ed esterna. E' necessario che lo stesso abbia una qualifica specifica e che svolga mansioni coerenti con quelle del giova-



ne lavoratore che gli è affidato, deve seguire l'apprendista e affiancarlo nell'attività lavorativa per tutto il periodo (e non solo per quello iniziale) e per questo deve conoscere a fondo il lavoro che l'apprendista deve imparare per potergli trasmettere le nozioni di base della sua attività lavorativa. Sarebbe utile, a nostro giudizio, che la Regione intervenisse per creare percorsi formativi anche per tutori, perché una cosa è saper fare il proprio lavoro, un'altra è saper trasmettere la propria esperienza lavorativa a giovani sottoposti.

Per quanto riguarda la formazione interna all'Azienda, fondamentale è che le imprese mettano a disposizione locali, attrezzature, macchinari atti a perseguire lo scopo della formazione.

Riteniamo molto utile insistere sul piano formativo e sulla possibilità di verifica della sua attuazione degli

organi preposti, per evitare ciò che oggi capita spesso, cioè che la formazione non venga effettuata o venga effettuata solo in parte e che il contratto di apprendistato sia utilizzato esclusivamente per risparmiare sulla retribuzione e sui contributi del lavoratore.

In questo modo viene trascurata la vera finalità del contratto di apprendistato che è quella di fornire al giovane lavoratore, attraverso un'esperienza mista di lavoro e formazione, una qualifica e una professionalità spendibile sia nell'azienda, in cui l'apprendistato viene svolto, sia successivamente nel mondo del lavoro. Vale a dire che l'apprendistato non è un modo per permettere all'Azienda di risparmiare sul costo del lavoro ma è un metodo per "insegnare un mestiere" ad un giovane lavoratore e le agevolazioni previste sulla retribuzione ed i contributi devono servire a compensare l'Azienda del "costo" del lavoratore in formazione. Ecco perché, come SAVT, siamo favorevoli a mettere un obbligo di assunzione dopo l'utilizzo di un contratto di apprendistato, incentivando, anche in termini economici, le Aziende all'assunzione dell'apprendista, che, se ha svolto correttamente il suo tirocinio aziendale formativo, sarà un valore aggiunto per l'Azienda stessa.

## SAVT-NATIONS SANS ÉTAT

## Communiqué de LAB à la communauté internationale sur la sentence des juges espagnols qui ont condamné et incarcéré l'ex-Secrétaire général et quatre autres militants indépendantiste basque



L'ex-Secrétaire général du LAB,  
Rafa Díez Usabiaga,

Le vendredi 16 septembre, l'Audience Nationale espagnole a fait connaître la sentence concernant les cinq accusé(e-s) dans le procès dit «Bateragune». Parmi les personnes condamnées il y a l'ex-Secrétaire général du LAB, Rafa Díez Usabiaga, qui a été condamné à 10 ans de prison. Les peines des autres militant(e-s) ont été similaires, entre 8 à 10 ans de prison pour chacun(es).

**Hier, 19 septembre, notre ex-secrétaire général a été incarcéré.**

Comme LAB, nous voulons exprimer, en premier lieu, notre solidarité à Rafa Díez et aux autres personnes condamnées. Tout le monde est conscient de l'importance du labeur réalisé par ces camarades en faveur du processus politique de paix, porteur d'espoir que vit le Pays Basque. C'est pour cela que LAB pense que cette sentence est d'une extrême gravité et qu'il faut la dénoncer. Cette décision de justice est une démonstration de plus que l'État espagnol a choisi la confrontation. Alors que la classe travailleuse, les acteurs politiques, syndicaux et sociaux basques travaillent pour une solution démocratique, cette sentence a des conséquences politiques évidentes:

- L'État espagnol continue à mettre des bâtons dans les roues du processus de paix ouvert.

- Le PSOE et le PP ont donné priorité aux intérêts électoralistes et de parti.

- L'évidence montre, une fois de plus, l'irresponsabilité politique du gouvernement espagnol qui a été incapable de faire face à la situation politique avec la maturité politique nécessaire.

- On a méprisé, une nouvelle fois, l'opinion majoritaire de la société basque.

Ces sentences et incarcérations ont été décidées uniquement en fonction de critères politiques, méprisant les signes de solidarité internationale avec les accusés.

Dans son aveuglement, l'État espagnol prend la décision d'emprisonner des leaders syndicaux et politiques basques, comme le font les régimes dictatoriaux.

**LAB exige la mise en liberté de Rafa Díez et de ses camarades.**

LAB lance un appel à la société basque, à la classe travailleuse basque, pour répondre avec fermeté et démocratiquement à cette sentence politique, qui est une attaque directe au processus ouvert dans le Pays basque pour la résolution du conflit politique existant.

Dans ce sens, nous lançons un appel à participer à toutes les mobilisations qui ont été convoquées, et en particulier à manifester contre cette sentence le samedi 24 septembre prochain à Bilbao. Cette manifestation compte sur le soutien de la plupart des syndicats basques.

Nous lançons, également, un appel à toutes les centrales syndicales et organisations syndicales du monde pour qu'elles fassent parvenir **URGEMENT leur solidarité aux personnes condamnées, entre autres à notre ex-Secrétaire général Rafael Díez Usabiaga, et qu'elles dénoncent dans leur pays respectifs et dans la mesure de leurs possibilités cette nouvelle attaque des juges et du gouvernement espagnol contre le peuple basque et contre une solution juste et démocratique au conflit politique que vit notre peuple.**

Pays Basque, 20 septembre 2011

P.D. Vous pouvez parvenir vos messages de solidarité à cette adresse mail: nazioartea@labsindikatu.org

## A.V.C.U. ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

## I consumatori e la crisi

ROSINA ROSSET

La recessione diffusa è sempre più minacciosa per i consumatori, il suo impatto li ha raggiunti ed ha cambiato anche i loro comportamenti rispetto ad un trend che sta scomparendo. È finita l'era del consumatore bulimico, il piacere dello shopping non abita più dalle nostre parti. Al suo posto c'è il consumatore "competente", figlio di una crisi ma anche di un rapporto più equilibrato con la società, l'ambiente e la qualità. I consumatori sono diventati più esperti, chiedono alle aziende più qualità e alle associazioni che li rappresentano più presenza. Il nuovo consumatore è per necessità più attento a non sprecare, al rapporto prezzo-qualità e più responsabile verso l'ambiente. In altri termini si può definire un consumatore più

virtuoso. Ma è anche un consumatore più progredito, che utilizza al meglio tutte le tecnologie a sua disposizione per informarsi e scegliere, rifiutando di farsi imbonire dalla pubblicità e anche dalle offerte speciali.

Scende infatti dal 51,9 al 47 per cento, secondo l'Osservatorio sui consumi degli italiani, la percentuale dei consumatori molto attenti a sconti e offerte. Determinante per la nascita di questa nuova generazione di consumatori è stata la rete Internet. Oggi possiamo, in tempo reale, confrontare prodotti, prezzi, qualità e le opinioni dei consumatori nei confronti di un bene o di un servizio sul mercato. Questo significa che, oggi, il consumatore, cercando di spendere meno, si può imbattere in prodotti di qualità a prezzo medio-basso. Si notano nuovi comportamenti

come il boicottaggio dei prodotti lontani da regole etiche di produzione, il rifiuto dello spreco, dell'inutile, della corsa al consumo a tutti i costi (consumare è bello!) e il ritorno a regole di vita più austere e confacenti all'habitat in cui ognuno è inserito.

Questo nuovo modo di vivere dovrebbe incentivare i nostri amministratori all'attivazione di una politica economica reale che miri al sostegno del potere d'acquisto delle famiglie, al contenimento dei prezzi, alla "sburocratizzazione", alle liberalizzazioni, ad investire sul lavoro, sulle energie rinnovabili senza dimenticare che alla base di tutto c'è un imperativo: far riprendere il cammino della crescita, tenendo però conto del cambiamento che sta emergendo nello svariato mondo del consumo.

## Festival des peuples minoritaires Mulets actifs non simples moules

GABRIELLA MANIA

Et bien, grâce au Gouvernement Régional, pendant le festival des peuples minoritaires de ces jours on a reçu un peu de nourriture autonomiste.

On a entendu les mots liberté, autodétermination, collaboration avec les autres peuples, respect de l'autonomie régionale. La nourriture ancienne est là! Mais comment rendre concrets ces mots si importants?

Ça vaudrait la peine d'agir. Les valdôtains ont été toujours des êtres actifs, de bons mulets et non pas passifs et rêveurs, comme les moules. Les temps sont mûrs, les sardes et les basques ont besoin d'une aide concrète, les uns à cause de la pire crise économique et les autres pour la liberté et les besoins d'indépendance. Dans les domaines financiers et diplomatique on pourrait bien faire quelque chose. Il ne faut que la volonté politique pour s'intéresser. Ce sont des investissements pour le futur du Val d'Aoste aussi.

## SEGUE DALLA PAGINA 1

## Nuovo forum di sindacati arabi per la promozione del sindacalismo democratico e indipendente

cratica avviando consultazioni e sforzi comuni con gli altri attori sociali che credono nel progresso, nella libertà e nell'uguaglianza.

Tra gli altri punti-chiave della Dichiarazione i membri fondatori del Forum si sono impegnati a difendere e a promuovere i principi fondamentali del sindacalismo indipendente, il diritto di tutti i lavoratori a dare vita a organizzazioni sindacali indipendenti e rappresentative, i diritti di contrattazione collettiva, il rifiuto di ogni

interferenza esterna nelle questioni sindacali e il rispetto delle libertà pubbliche e individuali, compresa la libertà di espressione e di contestazione pacifica.

Tra le priorità essenziali del Forum figurano: la parità di genere, l'eliminazione di ogni forma di discriminazione, il dialogo sociale e la protezione sociale per tutti i lavoratori, anche quelli che lavorano nell'economia informale.

c.d.r.



**Le Réveil Social**  
Mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti  
téléphones: 0165.23.83.84  
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83  
Fax: 0165.23.66.91  
E-mail: info@savt.org - www.savt.org

Enr. Tribunal d'Aoste n° 15 du 9 décembre 1982

Imprimerie

«TIPOGRAFIA DUC»  
16, localitè Grand-Chemin  
11020 SAINT-CHRISTOPHE  
tél: 0165.23.68.88 - fax: 0165.184.51.53

Directeur responsable

Giorgio Rollandin  
grollandinpensionati@savt.org

Coordination Syndicale

Guido Corniolo

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli - Pierre-Joseph Alliod  
Guido Corniolo - Alessia Démé  
Alessandro Pavoni - Felice Roux



SEGUE DALLA PAGINA 1

**L'Abbé de la prévoyance**

assunto una vera e propria centralità nel dibattito politico anche in ambito ecclesiastico. Ed è del 1898 la prima legge sulle pensioni in Italia. Si tratta di una assicurazione sociale facoltativa (rimessa cioè alla volontà degli interessati), rivolta per i casi di invalidità e vecchiaia agli operai delle fabbriche e ai contadini (maschi e femmine) con l'apporto monetario dei lavoratori e con il consistente contributo dello Stato. Questo Istituto previdenziale stenta a crescere all'inizio, ma via via si diffonde tra le fabbriche e le campagne grazie all'opera di divulgatori coraggiosi ed a una coscienza sindacale che si va sviluppando. Le società di mutuo soccorso stanno lasciando il campo ai sindacati e alle camere del lavoro e l'intervento pubblico (finalmente) è un fondamentale incentivo. J.M. Trèves se ne fa propugnatore e con il suo opuscolo, stampato a Torino, imposta una sorta di dialogo con i lavoratori valdostani. Così l'opuscolo illustra, in maniera elementare e credibile, i termini e le garanzie che fornisce il nuovissimo strumento previdenziale. Il parroco di Planaval (Arvier), Promiod (Châtillon) ed Excenex gira la Valle "avec sa soutaine devenue presque verte par l'usage" per tutti i paesi e le frazioni, parla con tutti di "pension d'invalidité et de vielliesse pour faire avancer dans le chemin du progrès le peuple". Indica le spese da sostenere ("6 francs par an) e le prestazioni che si possono ottenere per invalidità o per vecchiaia a 55 anni per le donne e a 60 per gli uomini. Trèves mostra così una conoscenza del problema previdenziale che sa di intuizione e preveggenza. Attraverso il Messenger Valdôtain inventa dialoghi immaginari con operai e contadini e pubblica tabelle degli iscritti all'assicurazione a partire dal 1911 in Valle d'Aosta (vedere quella riportata nell'articolo). Ed è grazie anche all'opera divulgatrice di uomini come Trèves che la "Caisse - Pension pour les travailleurs prévoyants" diventa obbligatoria per legge e per tutti nel 1919. J.M. Trèves, come dice Colliard, "l'apôtre de toutes les bonnes causes".

SAVT-ÉCOLE

**CORSO DI PREPARAZIONE AL CONCORSO PER DIRIGENTI SCOLASTICI**

ALESSIA DÉMÉ

Il SAVT/ÉCOLE organizza presso la propria sede di Aosta un corso di preparazione al concorso per dirigente scolastico. La finalità degli incontri che si svolgeranno in orario serale nei mesi di ottobre e novembre è quello di supportare gli aspiranti che desiderano approfondire le tematiche previste dal bando di concorso. A livello nazionale la prova preselettiva si svolgerà il 12 ottobre nei capoluoghi di regione. Gli aspiranti dirigenti scolastici sono oltre 42.000.

Per fortuna, per noi in Valle d'Aosta non è prevista dalla Sovrintendenza la prova preselettiva, visto anche la mole di errori presenti nelle batterie di test preparate dal Ministero. Nella nostra regione il concorso si svolgerà (con molta probabilità) nel mese di dicembre prossimo e la pubblicazione del bando è attesa per fine ottobre.

Il concorso si articolerà in: due prove scritte ed una prova orale, la valutazione dei titoli, un periodo obbligatorio di formazione e tirocinio per i candidati utilmente collocati nelle graduatorie generali di merito e dichiarati vincitori nei limiti dei 3 posti messi a concorso. Il ruolo regionale comprende, in un unico settore formativo, le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative.

Al concorso è ammesso a partecipare il personale docente ed educativo in servizio nelle istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta o statali che sia in possesso della laurea magistrale o titolo equiparato ovvero di laurea conseguita in base al precedente ordinamento e che abbia maturato, dopo la nomina in ruolo, un servizio effettivamente prestato di almeno cinque anni in qualsiasi ordine di scuola.

**I docenti interessati possono rivolgersi presso la nostra sede di piazza Manzetti, 2 di Aosta o telefonare allo 0165 238384 - Interno 31 SAVT-ÉCOLE**

SAVT-FONCTION PUBLIQUE

**Ancora sacrifici per i dipendenti pubblici**

CLAUDIO ALBERTINELLI

Si è riunita il 16 settembre la Segreteria del SAVT/Funzione Pubblica per analizzare le ripercussioni che avranno sui dipendenti pubblici e sugli enti locali valdostani le due manovre nazionali approvate nel giro di pochi mesi. La Segreteria del SAVT/Funzione Pubblica esprime forte preoccupazione per la scelta fatta dal Governo nazionale di attaccare pesantemente il settore dei dipendenti pubblici e di mettere in continua discussione le risorse destinate alle Regioni e alle Province autonome, con possibili gravi ripercussioni sui servizi ai cittadini erogati dagli enti locali valdostani.

Il SAVT/Funzione Pubblica ritiene che non si possa continuare a pensare di sanare i conti dello Stato andando a fare cassa sui dipendenti pubblici e sugli enti locali, senza che venga messa in campo una vera riorganizzazione e sburocratizzazione della pubblica amministrazione. Non si può parlare di sopprimere enti locali di

diverse entità e/o dimensioni senza prima discutere di come verranno gestiti i servizi interessati e soprattutto senza nemmeno porsi il problema di dove andrebbero a finire i dipendenti interessati.

**Secondo il SAVT/Funzione Pubblica l'unica strada credibile di riorganizzazione e di ottimizzazione dei servizi pubblici è quella di un vero associazionismo tra enti, attraverso una gestione associata che non metta in discussione la presenza degli uffici comunali sul territorio, ed in particolare in quei comuni di montagna dove gli uffici pubblici svolgono anche un vero e proprio servizio sociale nei confronti della popolazione, soprattutto delle persone più anziane. Questa strada in Valle d'Aosta è già stata intrapresa da tempo e dovrà essere percorsa sempre con maggiore convinzione, al fine di poter continuare a garantire la qualità dei servizi pubblici offerti dai nostri enti locali e dei dipendenti che vi operano.**

La Segreteria del SAVT/Funzione



Pubblica sottolinea con soddisfazione come in Valle d'Aosta si sia finalmente aperto un serio confronto bipartisan sui costi della politica. È indispensabile che in un momento di così grande difficoltà, dove si chiedono sin da subito grossi sacrifici ai lavoratori, anche la classe politica dia un segnale forte e credibile, con una seria e immediata riduzione dei costi che la caratterizzano, senza rinvii a legislature future.

In un momento di crisi tutti devono fare la loro parte!

SAVT-FORÊTIERS

**Fumata nera per la soluzione dei problemi contrattuali del settore forestale pubblico**

DIMITRI DÉMÉ

Le Organizzazioni Sindacali di categoria, dopo quasi tre mesi dalla loro richiesta e si sono finalmente incontrate con il Presidente della Società di Servizi Valle d'Aosta SpA Michel Luboz, presenti anche i componenti regionali di parte datoriale del tavolo tecnico, per discutere delle problematiche e delle disapplicazioni contrattuali riguardanti il settore idraulico-forestale regionale. L'incontro, purtroppo, non ha dissipato i dubbi e le preoccupazioni lavorative presenti nel settore, come la drastica riduzione delle giornate di lavoro, la disapplicazione unilaterale di parti del CCNL e del contratto integrativo regionale, come, ad esempio, il rim-



borso chilometrico per i lavoratori dei cantieri forestali. Le Organizzazioni Sindacali hanno chiesto alla Società di esprimersi sulle prospettive del settore per i prossimi anni, in particolare modo riguardo all'aumento del periodo lavorativo, oggi fermo a 105 giornate. La Società, confermando le preoccupazioni del Sindacato, ha ribadito che l'eventuale aumento nel 2012 sarà legato alle disponibilità economiche del bilancio regionale o ad una nuova programmazione degli interventi nel settore della forestazione. Il SAVT ribadisce l'importanza del settore idraulico-forestale per la nostra Regione, vitale per la tutela del territorio e per le ricadute turistiche-economiche che un corretto investimento nel settore può apportare

a tutta la comunità valdostana. Si pensi alla manutenzione dei sentieri di montagna, ai lavori di mantenimento idraulico forestale, alla pulizia dei boschi, alla realizzazione delle pépinières forestali silvo-agricole, solo per citare alcuni compiti principali dei lavoratori forestali. Per sollecitare una maggiore attenzione della politica alle problematiche del settore, le Organizzazioni sindacali hanno lanciato una raccolta di cartoline, a firma dei cittadini valdostani, da inviare al Presidente della Giunta Regionale, per sollecitare maggiori investimenti economici tali da consentire la copertura annuale, con l'utilizzo dell'istituto della disoccupazione agricola, dei salari dei lavoratori forestali. Ad oggi oltre tremila cittadini hanno sottoscritto l'appello. L'attenzione del sindacato rimarrà alta per trovare un punto d'incontro tra le parti che consenta di concertare e dare soluzioni ai problemi fino ad oggi riscontrati, tra cui, non ultimo, la stabilizzazione degli impiegati precari forestali in servizio da oltre 36 mesi presso l'Assessorato all'Agricoltura.

SAVT-SANTÉ

**Riduzione della mobilità passiva degli utenti valdostani presso strutture sanitarie di altre regioni**

PIERRE JOSEPH ALLIOD

La Giunta regionale della Valle d'Aosta, in data 29 luglio u.s., ha deliberato di "rideterminare il limite massimo dei posti letto ospedalieri, pubblici e privati accreditati al 4,3 per mille della popolazione valdostana, di cui lo 0,7 per mille per la riabilitazione e lo 0,1 per mille per il recupero della mobilità passiva in ambito ortopedico, ai sensi della legge regionale n. 5/2000". Per quanto su esposto si prevede l'attivazione di un nuovo reparto di lungo degenza di 15 posti letto presso il presidio ospedaliero di Beaufort e di un nuovo reparto ortopedico di 16 posti letto (di cui 12 posti letto pubblici, compresi quelli per day hospital e terapia intensiva) da ubicare presso strutture ospedaliere regionali private (leggi Clinica di Saint-Pierre). Dei contenuti della suindicata deliberazione mi soffermo sul nuovo reparto di ortopedia. La gestione di detto reparto ortopedico fa parte di un progetto sperimentale presentato dall'Azienda USL con l'istituzione di equipe miste pubblico/privato da gestire in collaborazione tra strutture del Servizio Sanitario Nazionale e soggetti privati, allo scopo di ridurre la così detta mobilità passiva dei pazienti ortopedici, cioè quegli utenti valdostani che decidono di



La clinica di Saint-Pierre

rivolgersi fuori valle per la cura di determinate patologie. Il ricorso a strutture sanitarie extra regionali riguarda soprattutto la categoria "delle malattie e disturbi dell'apparato muscolare scheletrico e del tessuto connettivo" (il 47,5%). In tale percentuale sono ricompresi anche i ricoveri e gli interventi chirurgici relativi. Nel punto 3 della delibera di Giunta regionale si evidenzia che l'istituzione di 12 nuovi posti letto pubblici è finalizzata "a ridurre la mobilità passiva dei pazienti negli ambiti citati rispetto al livello attuale e di accrescere la professionalità dei medici che operano in detta specialità al fine di ridurre l'elevato turn-over degli stessi". In conclusione:

1. penso sia quantomeno discutibile che solo una tale organizzazione possa migliorare la professionalità dei medici ortopedici;
2. credo, inoltre, che l'istituzione di un nuovo reparto ortopedico presso la Clinica di Saint-Pierre sia un altro tassello verso una sanità di impronta sempre più privata.



## SAVT-VIE SOCIALE

# Annuale gita enogastronomica sul lago d'Orta Domenica 30 ottobre 2011

GIORGIO ROLLANDIN

La meta della gita enogastronomica di quest'anno è il lago d'Orta, in provincia di Novara. Situato a 290 metri di altitudine sul livello del mare, ad ovest del Lago Maggiore, lungo 13 km, largo 2,5 km, ha una superficie di 18,15 kmq. Lungo la sponda sorgono i centri di Orta San Giulio con il suo Sacromonte, Omegna, Petteasco, dove è previsto il nostro pranzo. Il Sacromonte che visiteremo durante la mattinata, è stato realizzato tra il 1590 ed il 1785. Dedicato a San Francesco di Assisi è costituito da 21 cappelle, con statue e pitture e dalla Chiesa di San Nicolao.

**Il programma della giornata (domenica 30 Ottobre) è il seguente:**

**Ore 6,00 - Partenza da Courmayeur** Fermata pullman di linea - Raccolta dei partecipanti lungo la Valle, come sottoindicato:

**Pré-Saint-Didier - ore 6,05** Fermata pullman di linea;

**Morgex - ore 6,10** Fermata pullman di linea;

**Avise (Runaz) - ore 6,20** Fermata pullman di linea;

**Arvier - ore 6,25** Fermata pullman di linea;

**Saint-Pierre - ore 6,30** Fermata pullman di linea;

**Aosta - ore 6,35** Davanti alla sede SAVT;

**Nus - ore 6,50** Fermata pullman di linea;

**Châtillon - ore 7,00** Fermata pullman



Lago d'Orta - Isola di San Giulio

di linea;

**Saint-Vincent - ore 7,05** Fermata pullman di linea;

**Verrès - ore 7,15** Fermata pullman di linea;

**Arnad - ore 7,20** Fermata pullman di linea;

**Hône-Bard - ore 7,25** Fermata pullman di linea;

**Donnas - ore 7,30** Fermata pullman di linea;

**Pont-Saint-Martin - ore 7,35** Fermata pullman di linea (davanti alla banca Sella).

*Ore 9,00 circa - Arrivo ad Orta;*

*Ore 9,30 - Ritrovo sul Sacromonte per l'inizio della visita delle Cappelle;*

*Ore 11,00 - Santa Messa;*

*Ore 13,00 - Pranzo a Petteasco (pochi chilometri a Nord di Orta) c'è*

so il Ristorante Berimbao Cecilia (tel. 0323/89367).

## MENU

### ANTIPASTI

Prosciutto crudo leggermente affumicato

Lardo alle erbe

Salame della duja

Mocetta Valsesiana

Verdure alla piemontese

Pesce di lago in carpione

Gamberetti in salsa aurora

### PRIMI PIATTI

Risotto alla Bonarda

e toma del Mottarone

Raviolini del Plin

al sugo d'arrosto e rosmarino

### SECONDI

Stracotto di manzo al vino rosso

Contorno

### DOLCI

Bonèt

### BEVANDE

Vino rosso Barbera

Vino bianco Verduzzo

Acqua minerale

Caffè, Pousse-Café

*Dopo il pranzo sarà possibile acquistare, presso il Ristorante, vini, formaggi, salumi, prodotti tipici locali. - Pomeriggio in allegria con la fantastica fisarmonica di Mile Danna.*

## SAVT-HISTOIRE ET CULTURE

## La Vallée d'Aoste et l'Italie

Les italiens ont fêté et fêtent encore, cette année, le 150<sup>ème</sup> anniversaire de l'Unité d'Italie (non des italiens!).

Nous les valdôtains, par contre, nous fêtons en 2011:

- Le 450<sup>ème</sup> anniversaire de la publication de l'édit du duc Emmanuel Philibert qui, le 22 septembre 1561, prescrivait l'emploi de la langue française en Vallée d'Aoste, en remplaçant le latin « Ayant toujours et de tout tems esté la langue française en notre Pays et Duché d'Aouste, plus commune et générale que point d'autre; et ayant le peuple et subjects dudict Pays averti et accoutumé de parler ladict langue plus aisément que toutte autre ».

- Le 2511<sup>ème</sup> anniversaire de la naissance de la Vallée d'Aoste.

C'est, en effet vers le 500 avant Jésus Christ que la Vallée d'Aoste est occupée par les Celtes et commence l'histoire de notre pays. C'est pour rappeler ces deux anniversaires et notre identité que « Le Réveil Social » publiera la chronologie historique de la Vallée d'Aoste (tiré de la Vallée d'Aoste - Wikipedia) jusqu'au 26 février 1948, quand la Vallée d'Aoste devient une région autonome à Statut Spécial.

### CHRONOLOGIE

• 25 av. J.-C.: Les Salasses sont vaincus. Selon Strabon 36 000 sont vendus comme esclaves sur le marché d'Eporedia (Ivrée). Fondation par Auguste d'Augusta Praetoria (Aoste) qui est peuplée avec 3 000 colons romains.

• 443 ap.J.-C.: La Vallée d'Aoste fait partie de l'Empire romain.

• IV<sup>e</sup> siècle : Aoste dépend d'Eusèbe évêque de Verceil (347-371).

• Vers 451 : Saint Eustase, premier évêque d'Aoste, attesté est suffragant de l'archevêché de Milan où il participe au synode de 451. Ses premiers successeurs sont Grat mort un 7 septembre vers 470; Joconde + 522; Agnellus + 29 avril 528; Gal + 5 octobre 546 et Plocéan VI e siècle ou VIII e siècle.

• 443-523: Occupation par les Burgondes.

• 523-550: Royaume des Ostrogoths de Théodoric le

Grand.

• 550-565: La Vallée constitue le « royaume » éphémère de Sisuald duc des Hérules tué par le général byzantin Narsès.

• 565-569: Reconquête par l'Empire d'Orient.

• 569-575: Domination des rois Lombards.

• 575-879: La Vallée d'Aoste est incorporée dans le royaume des Francs puis dans l'Empire d'Occident carolingien.

• Entre 794/811: Incorporation du diocèse d'Aoste dans la nouvelle province ecclésiastique de Tarentaise.

• 863: Le diocèse d'Aoste retourne dans la province ecclésiastique de Milan.

• 879-1032: Royaume de Boson puis Royaume de Bourgogne.

• 969: Le diocèse d'Aoste est définitivement intégré à la province de Tarentaise.

• 1024-1048: Après la mort de Rodolphe III de Bourgogne, Humbert I<sup>er</sup> de Savoie, ancêtre des comtes, puis, ducs de Savoie qui contrôlait Aoste depuis 1024, aide l'empereur Conrad II le Salique à s'assurer la succession du défunt et en récompense reçoit divers fiefs alpins dont la Maurienne. Pendant près de mille ans jusqu'en 1946 la Vallée d'Aoste restera dans le patrimoine de la maison de Savoie.

• 1033-1109: Saint Anselme abbé du Bec-Hellouin, archevêque de Canterbury et Docteur de l'Église naît à Aoste.

• 1100: Avec le vicomte Boson I<sup>er</sup> la famille de Challant devient la principale maison féodale et est à l'origine de la construction des principaux châteaux de la Vallée d'Aoste.

• 1103-1148: Amédée III e Savoie est le premier à se parer du titre de Comte de Savoie.

• 1195: « Grande Charte des Franchises Valdôtaines » octroyée par le comte Thomas I<sup>er</sup> de Savoie.

• 1232: Chambéry devient la capitale de la Savoie.

• 1259: Thomas II de Savoie mort à Chambéry le 7 février est inhumé dans la cathédrale d'Aoste.

**Giorgio de la Comba Frèide (1 - à suivre)**

## SAVT-MÉTALLOS

## Crisi industriale Ultima ora

Le Organizzazioni Sindacali Confederali dei Metalmeccanici hanno incontrato martedì 27 settembre u.s. i vertici della Cogne Acciai Speciali. Anche lo stabilimento Cogne, che sembrava negli scorsi mesi aver superato la crisi, si trova oggi nella necessità di programmare nuova cassa integrazione per i prossimi mesi del 2011 e nella difficoltà a poter confermare le ultime assunzioni a tempo determinato.

Le Organizzazioni Sindacali di categoria hanno espresso ai vertici aziendali la loro preoccupazione per la salvaguardia occupazionale delle maestranze Cogne.

La crisi economica e politica che il paese sta attraversando non aiuta a nutrire grandi speranze di una ripresa della produzione degli Acciai Speciali nel breve periodo.

**La quota individuale di partecipazione, comprensiva delle spese di trasporto a mezzo pullman e del pranzo e da versare entro e non oltre le ore 12,00 del giorno MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE, è la seguente:**

**ISCRITTI SAVT: Euro 45,00**

**NON ISCRITTI: Euro 50,00**

Informazioni e prenotazioni presso le sedi: Aosta: 0165-238384; Châtillon 333-3547422; Verrès: 0125-920425, Pont-Saint-Martin: 0125-804383;

**Giorgio Rollandin - Segretario Pensionati e responsabile Organizzazione: 320-0608907.**

**Si fa presente che la capienza del Ristorante è di 150 posti. Affrettarsi, quindi, a prenotarsi.**

Si declina ogni responsabilità per danni a persone e/o cose che potrebbero verificarsi prima, durante e dopo la gita.

## SAVT-VIE SOCIALE

## Halte-là - Halte-là Les amis du Savt sont là!



GIANNI ROVAREY

Come è nostra consuetudine, in estate, andiamo alla scoperta dei rifugi situati nella nostra Valle.

Il giorno 3 agosto, anche se la giornata non era molto favorevole, nubi basse con minaccia di pioggia, senza perdersi di coraggio, ci siamo ugualmente incamminati verso la meta che ci eravamo prefissati. Quest'anno siamo saliti al Rifugio ARP (2446 metri s.l.m.) nel vallone di Palasinaz sopra Brusson. Lasciata la macchina nel piazzale appena sopra le case di Estoul, ci siamo addentrati nella bella pineta costeggiando le piste da sci. In due ore circa siamo arrivati al rifugio ARP, situato su un ampio terrazzo erboso circondato da numerosi laghi alpini, con i sentieri ben segnalati, che danno la possibilità di effettuare bellissime escursioni più o meno lunghe, tra le quali i laghi della Battaglia (aperti anche alla pesca) o il Corno Vitello 3057 metri s.l.m. ed altri ancora.

La struttura interamente realizzata in pietra a vista, ha un'ampia entrata, come pure la sala da pranzo e la zona bar, arricchite da numerosi oggetti della tradizione alpina.

Dietro al rifugio è stata allestita una roccera che raccoglie molte specie floreali presenti nella vallata e, poco distante (10 minuti), sono state allestite sulla parete di roccia alcune vie di arrampicata con difficoltà che vanno dal 3° al 7b.

Per chi volesse, il rifugio è raggiungibile anche in mountain-bike, sempre partendo da Estoul attraverso pascoli e boschi, con una mulattiera.

La giornata come dicevo non era delle più belle e ci ha impedito di godere del bellissimo panorama che si vede da lassù. Per nostra fortuna la pioggia è caduta durante il pranzo.

Eravamo una trentina (il tam-tam funziona sempre). Un ringraziamento a chi ha partecipato. Il pranzo è stato molto buono e anche l'accoglienza. Tra di noi c'erano dei coristi i quali hanno intonato canti allietando e coinvolgendo noi commensali non canterini e i turisti presenti.

Peccato che tutto ciò passi troppo in fretta. Comunque l'appuntamento è per la prossima estate alla scoperta di un altro rifugio. A bientôt.